

Inserimento lavorativo e inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità



Adottato un altro provvedimento concreto di politiche attive del lavoro voluto dalla Giunta regionale guidata dal presidente **Mario Oliverio**, ed in particolare dall'assessore regionale al ramo **Angela Robbe**, a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Si tratta dei tirocini di inserimento/reinserimento finalizzati all'**inclusione sociale**, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore delle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.

Di fatto, la **Regione Calabria**, con delibera della Giunta n. 472 del 29 ottobre 2018, ha recepito l'Accordo del 22 gennaio del 2015 adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni, e con successivo **Decreto dirigenziale n. 1527 del 12 febbraio 2019**, ha adottato i principi e i criteri applicativi per i Tirocini di inclusione e ha approvato gli allegati inerenti alla Convezione, al progetto personalizzato, all'attestazione dei risultati e al dossier individuale.

“Questo significa che i tirocini in questione – ha spiegato

l'assessore Robbe – che rientrano tra le misure di politica attiva del lavoro a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione, sono pienamente operativi.

Il tirocinio è uno strumento di contrasto alla povertà, uno strumento di sostegno attivo alle persone, e nasce per offrire opportunità di sostegno economico ma anche di socializzazione in contesti lavorativi per quelle persone che si trovano temporaneamente o definitivamente prive di condizioni per entrare/rientrare nel mondo del lavoro.

I tirocini di inclusione – ha infine aggiunto l'assessore al lavoro – sono previsti all'interno del **Piano regionale di contrasto alla povertà 2018-2020**, adottato da **Regione Calabria** con delibera della Giunta regionale 381/2018, e vanno intesi come forme di sostegno e accompagnamento all'uscita dalla povertà".I tirocini consistono in un periodo di inserimento in un contesto lavorativo finalizzato alla inclusione sociale, sulla base di un "progetto personalizzato", volto all'**inclusione sociale** delle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti e che prevede la corresponsione di un'indennità che costituisce un sostegno di natura economica.Tali sostegni sono attivabili per un periodo non superiore a ventiquattro mesi e possono essere ripetuti o prorogati solo in seguito ad attestazione da parte del servizio sociale pubblico che ha in carico la persona.